AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

DROGA PER AVEZZANO ”BENE”, ARRESTATO ANCHE UN POLIZIOTTO

3 Marzo 2017



AVEZZANO – Questa mattina il commissariato di Polizia di Avezzano (L’Aquila) ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare, di cui 2 in carcere, 2 agli arresti domiciliari, 1 divieto di dimora e 3 obblighi di firma.

Ai 7 indagati per spaccio di sostanze stupefacenti si aggiunge un poliziotto accusato di concussione per aver chiesto soldi in cambio di “protezione”.

L’indagine è scaturita dagli accertamenti relativi a un rogo doloso che ha coinvolto, alla fine del 2015, quattro autovetture di un noto imprenditore avezzanese, rimasto poi completamente estraneo ai fatti oggetto dell’odierna operazione.

L’articolata attività, condotta con operazioni tecniche combinate a metodologie di investigazione tradizionali, ha permesso di fare emergere una rete di spaccio di sostanze stupefacenti coinvolgente numerose persone residenti nella Marsica con ramificazioni anche nel capoluogo e nel teramano.

Il personale della squadra Anticrimine del Commissariato ha infatti dovuto, per alcuni mesi, investigare senza sosta al fine di cristallizzare le posizioni degli indagati che, con diversi livelli di coinvolgimento e con differenti compiti, si approvvigionavano al di fuori dell’Abruzzo di ingenti quantitativi di varie tipologie di sostanze stupefacenti, che venivano poi riversati sul mercato locale per rifornire gli assuntori della cosiddetta “Avezzano bene”.

Numerosi sono stati i riscontri effettuati, anche con appostamenti e pedinamenti dei vari pusher, che hanno portato al sequestro di rilevanti quantità di hashish e cocaina e all’individuazione dei componenti della rete di spaccio, uno dei quali è risultato talmente determinato da continuare a effettuare le cessioni nonostante fosse sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari.

Nelle maglie dell’indagine, coordinata dalla procura della Repubblica di Avezzano, è finito anche un appartenente alla Polizia di Stato in servizio a Roma, anche lui colpito da misura cautelare.

Al poliziotto è stata contestata esclusivamente la concussione per essersi fatto consegnare somme di denaro da un pregiudicato in cambio di una millantata “protezione”.

L’operazione, che ha comportato l’esecuzione anche di numerose perquisizioni locali, è stata svolta in collaborazione con le squadre Mobili dell’Aquila, Roma, Pescara e Teramo e con l’ausilio di unità cinofile della Polizia di Stato provenienti da Ancona.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli